

generale. I direttori durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. In sede di prima attuazione dello statuto costituiscono le "sezioni": il Centro Nazionale Terremoti di Roma, l'Osservatorio Vesuviano di Napoli, l'Osservatorio Etneo di Catania, le Sezioni di Roma 1 e di Roma 2, di Milano, di Palermo, di Bologna e di Pisa.

3 - LE RISORSE UMANE

Nella tabella n.2 sono riportati i dati relativi al numero delle unità di personale in servizio dell'INGV, suddivisi tra Amministrazione centrale e sezioni.

Tabella 2 - Consistenza totale del personale distribuita per Amministrazione centrale e Sezioni. (*)

2013											
Profili e qualifiche	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	Totale
Totale personale di ruolo	72	91	14	27	62	78	55	99	31	22	551
Totale personale non di ruolo	27	19	8	26	40	59	46	52	31	7	315
Totale generale altro personale	3	30	1	17	27	29	40	17	16	24	204
Totale risorse umane	102	140	23	70	129	166	141	168	78	53	1070
2014											
Profili e qualifiche	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	Totale
Totale personale di ruolo	71	90	13	31	68	85	56	105	31	28	578
Totale personale non di ruolo	27	15	5	22	35	53	40	47	28	7	279
Totale generale altro personale	5	18	4	23	23	30	46	16	18	20	203
Totale risorse umane	103	123	22	76	126	168	142	168	77	55	1060
2015											
Profili e qualifiche	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	Totale
Totale personale di ruolo	83	93	15	34	74	84	62	105	34	29	613
Totale personale non di ruolo	11	13	3	20	31	53	35	39	24	6	235
Totale generale altro personale	5	19	5	20	12	35	39	11	16	13	175
Totale risorse umane	99	125	23	74	117	172	136	155	74	48	1023

(*)Legenda delle Sezioni =AC: Amministrazione centrale; NA-OV: Napoli-Osservatorio Vesuviano; MI: Milano; PA: Palermo; CT: Catania; RM1: Roma 1; RM2: Roma 2; CNT: Centro nazionale terremoti; BO: Bologna; PI: Pisa.

Il totale delle risorse umane, nel corso del triennio, diminuisce passando da 1070 unità nell'esercizio 2013 a 1023 unità nell'esercizio 2015 (erano 1060 nel 2014). La Sezione con risorse umane in aumento risulta Roma 1 con 166 unità nel 2013, 168 nel 2014 e 172 nell'esercizio successivo (6 unità in aumento); le sezioni con un maggior decremento di unità lavorative sono quelle di Napoli-Osservatorio Vesuviano che dal 2013 al 2015 diminuisce di 15 unità, seguita dal Centro nazionale terremoti (-13 unità) e la Sezione di Catania (-12 unità).

Relativamente al Direttore generale, va evidenziato che l'incarico, attribuito con D.P. n. 393 del 19 luglio 2012, decorre dal 1° settembre 2012 per un quadriennio; successivamente, con D.P. n. 315 del 25 luglio 2016 è stato nominato il nuovo Direttore generale con decorrenza 1° settembre 2016.

3.1 - La consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato

Nella seguente tabella sono riportati e messi a confronto, la dotazione organica e il numero effettivo di personale di ruolo in servizio nel triennio in esame.

Tabella 3 - Dotazione organica e numero effettivo del personale a tempo indeterminato (di ruolo)

Profili e qualifiche	Personale di ruolo								
	2013			2014			2015		
	Dotaz. Org.	Pers. Eff.	Differenza	Dotaz. Org.	Pers. Eff.	Differenza	Dotaz. Org.	Pers. Eff.	Differenza
Dirigenti	2	2	0	2	2	0	2	2	0
Ricercatori	213	205	-8	295	223	-72	300	226	-74
Tecnologi	99	96	-3	141	110	-31	141	114	-27
Ruolo a esaurimento	7	19	12	19	17	-2	15	17	2
Collaboratori tecnici E.R.	147	152	5	193	151	-42	197	166	-31
Operatori tecnici	38	40	2	46	40	-6	44	41	-3
Funzionari di amministrazione	5	5	0	7	5	-2	7	6	-1
Collaboratori di amministrazione	23	23	0	35	21	-14	32	32	0
Operatori di amministrazione	9	9	0	10	9	-1	10	9	-1
Totale	543	551	8	748	578	-170	748	613	-135

*A) ex art. 2, comma 1, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135 e d.p.c.m. 22 gennaio 2013

*B) ex art. 24, comma 2, d.l. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in L. 8 novembre 2013, n. 128 e dm n. 300 del 5 maggio 2014

*C) ex Delibera CdA n. 229B/2016 del 26 maggio 2016 (rimodulazione senza incremento di costi in sede di PTA 2016 - 2018)

Dal punto di vista amministrativo la nuova struttura, approvata nell'ultimo trimestre 2013, ha chiaramente individuato le linee organizzative per nuovi uffici e servizi. In base a quanto disposto dall'art. 24 del Decreto Legge n. 104/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 128/2013, l'INGV ha intrapreso, già dal 2014, l'iter verso la soluzione del problema del personale precario impegnato principalmente nell'attività di protezione civile concernente la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, nella manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio nonché nelle correlate attività di ricerca.

Il risultato dell'applicazione della normativa su riportata si riscontra nell'andamento dei dati evidenziati dalla tabella n. 3; infatti, tra gli esercizi 2013 e 2014 si rileva un costante aumento della dotazione organica (da 543 a 748 unità) e la diminuzione della differenza tra la dotazione organica e il numero effettivo di unità lavorative (da -170 unità si passa a -135) dovuta all'incremento del numero degli assunti (da 578 unità nel 2014 a 613 nel 2015).

3.2 - La consistenza del personale dipendente a tempo determinato

Il totale del personale a tempo determinato, come si rileva dalla tabella seguente, è in diminuzione; infatti si passa dalle 315 unità del 2013 alle 235 del 2015 (-80 unità). In tutte le qualifiche si riscontra una più elevata diminuzione tra gli esercizi 2013 e 2014, in particolare i ricercatori e i tecnologi diminuiscono, rispettivamente, di 24 e 9 unità; tra il 2014 e il 2015 la qualifica con un decremento maggiore è quella dei collaboratori tecnici che passa dalle 70 alle 52 unità (-18 unità).

Tabella 4 - Personale a tempo determinato (non di ruolo).

Profili e qualifiche	2013	2014	2015
Ricercatori	137	113	104
Tecnologi	67	58	55
Collaboratori tecnici E.R.	73	70	52
Operatore tecnico	16	16	14
Funzionario amministrativo	3	4	1
Collaboratore di amministrazione	17	16	7
Operatore di amministrazione	2	2	2
Totali	315	279	235

3.3 - Spesa per il personale

Nella seguente tabella viene riportata la spesa totale per il personale.

Tabella 5 - Spesa per il personale

Descrizione	2013	2014	2015	Incidenza		
				2013	2014	2015
Oneri personale in servizio	35.865.254	35.108.761	38.785.908	93,43	96,84	94,33
Uscite per il Direttore Generale	180.528	169.549	182.695	0,47	0,47	0,44
Quota annua impegnata per il T.F.R.	2.340.661	977.496	2.149.279	6,10	2,70	5,23
Totali	38.386.443	36.255.805	41.117.882	100,00	100,00	100,00

La spesa totale, calcolata sommando gli oneri per il personale in servizio con quelli per il Direttore Generale più la quota annua impegnata per il trattamento di fine rapporto, ammonta, nel 2013, a 38,4 milioni, decresce (-5,5 per cento) a 36,2 milioni nell'esercizio successivo, per poi aumentare (+13,3 per cento) fino a 41,1 milioni nel 2015. La voce che copre quasi per intero il totale è quella relativa agli oneri per il personale in servizio, incidendo sulla spesa per oltre il 90 per cento (punta massima 96,8 per cento nel 2014).

Gli oneri finanziari relativi al personale a tempo indeterminato gravano su fondi ordinari, mentre gli oneri per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (personale non di ruolo) gravano su fondi di progetto; tuttavia, nel rispetto dell'art. 3, comma 80, della legge n. 244/2007¹, per alcune unità con contratto di lavoro a tempo determinato (27 unità nel 2013 e nel 2014 e 19 unità nel 2015) l'onere per il trattamento economico rientra nei fondi ordinari.

¹ Con effetto dall'anno 2008 il limite di cui all'articolo 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'articolo 1, comma 538, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è ridotto al 35 per cento.

3.4 - Altro personale.

La consistenza, relativa a quella parte di personale non ricompresa nelle categorie su esaminate, segue lo stesso andamento, in diminuzione, del personale a tempo determinato restando quasi invariata tra il 2013 (204 unità) e il 2014 (203 unità) per poi scendere a 175 unità nel 2015 (-28 unità). All'interno delle qualifiche, nel corso del biennio 2013-2014, l'andamento è variabile mentre, nell'ultimo esercizio, due voci restano invariate, tre diminuiscono (-18 unità gli assegnisti, -9 unità i co.co.co. e -2 unità gli incaricati di ricerca) e una sola, i borsisti, presenta un aumento di una unità.

Tabella 6 - Altro personale.

Profili e qualifiche	2013	2014	2015
Assegnisti	77	94	76
Borsisti	35	4	5
Co.Co.Co.	6	33	24
Dottorandi	13	3	3
Incaricati di ricerca	67	63	61
Portieri	2	2	2
Pers. Comandato c/o INGV	4	4	4
Totale	204	203	175

3.5 - Personale amministrativo.

Nelle sezioni periferiche e nella sede centrale sono distribuite le risorse umane, con funzione amministrative e di supporto, composte da 101 unità nel 2013, 98 unità nel 2014, 99 unità nel 2015 e costituiscono una percentuale superiore al 9 per cento circa del totale del personale. Nella seguente tabella si riporta in dettaglio la consistenza del personale amministrativo.

Tabella 7 - Personale amministrativo

	2013		2014		2015		2013	2014	2015
	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo indet.	Tempo det.	Tot.	Tot.	Tot.
Amministrazione centrale	26	8	26	8	33	3	34	34	36
Sezioni decentrate	46	21	44	20	53	10	67	64	63
Totale	72	29	70	28	86	13	101	98	99

4 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

Nel corso del triennio 2013 – 2015 e negli esercizi successivi l’Ente ha attuato alcune strategie volte al contenimento e all’ottimizzazione della spesa in concomitanza, anche, dell’approvazione del nuovo Statuto e della riorganizzazione della struttura amministrativa e di ricerca. In particolare è stata realizzata, tra il 2016 e il 2017, una relazione finalizzata all’accertamento del numero delle società di capitale nelle quali si rileva una quota di partecipazione dell’INGV e delle Fondazioni in cui l’Ente è socio fondatore. Inoltre è continuato l’accertamento della consistenza del patrimonio immobiliare, vista la presenza sul territorio delle numerose sedi dei vari centri di monitoraggio, ricerca e coordinamento amministrativo propri della missione istituzionale di cui l’Ente è investito.

4.1 - La ricognizione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell’Ente, che ammonta a 17,9 milioni nel 2013, 17,4 milioni nel 2014 e a 16,9 milioni nel 2015, è stato schematicamente suddiviso in varie tipologie² che vengono riportate nella tabella seguente, corredate dalla loro consistenza numerica e dall’incidenza di ciascuna di esse sul totale.

Tabella 8 - Patrimonio immobiliare.

	2013		2014		2015	
	numero	inc.%	numero	inc.%	numero	inc.%
fabbricati di proprietà	6	12,50	6	13,04	6	13,04
fabbricati di terzi in uso gratuito	15	31,25	16	34,78	16	34,78
fabbricati in locazione passiva	18	37,50	15	32,61	15	32,61
immobili in project financing	1	2,08	1	2,17	1	2,17
terreni di proprietà	6	12,50	6	13,04	6	13,04
terreni di terzi in uso gratuito	2	4,17	2	4,35	2	4,35
Totale	48	100,00	46	100,00	46	100,00

Le tipologie di maggior rilevanza sono: quella degli immobili di terzi in uso gratuito che si incrementa di una unità tra il 2013 e il 2014 (incidenza in ordine cronologico 31,2 per cento e 34,8 per cento) e quella degli immobili in locazione passiva che decresce di 3 unità tra il 2013 e il 2014 (incidenza in ordine cronologico 37,5 per cento e 32,6 per cento); la spesa relativa a questi ultimi ammonta a 4,5 milioni, nel 2013, a 4,3 milioni nel 2014 e a 4 milioni nel 2015. Il *trend* in decrescita

² Suddivisione operata dall’ente nel documento: Relazione sull’attività relativa al patrimonio immobiliare dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

deriva, come evidenziato nella tabella seguente, dalla rescissione dei contratti di locazione di alcuni immobili che hanno portato a un risparmio consistente; infatti tra il 2013 e il 2014 si rileva una variazione in valore assoluto pari a -180.260,37 euro, mentre tra quest'ultimo esercizio e quello successivo si riscontra un'ulteriore diminuzione dei costi pari a 233.760,93 euro.

Tabella 9 - Spese di locazione.

SEDE	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2013
Portovenere	48.400,00	45.648,33	45.648,33	-2.751,67	0,00
Roma (via XXIV maggio) dismessa novembre 2013	74.094,60			-74.094,60	0,00
Bologna	441.000,00	340.000,00	380.000,00	-101.000,00	40.000,00
Bologna - CMCC	189.501,38	119.829,92	59.914,96	-69.671,46	-59.914,96
Napoli	936.269,00	955.335,16	812.034,88	19.066,16	-143.300,28
Palermo	400.373,60	402.850,16	342.422,63	2.476,56	-60.427,53
Stromboli	6.222,65	6.222,65	6.284,28	0,00	61,63
Lipari	6.015,60	6.015,60	6.015,60	0,00	0,00
L'Aquila	202.432,77	204.060,00	199.719,24	1.627,23	-4.340,76
Bruxelles dismessa ottobre 2013	12.832,50			-12.832,50	0,00
Genova	1.710,00	500,00	500,00	-1.210,00	0,00
Roma - <i>Sismos Building</i>				0,00	-4.601,40
Roma - <i>Sismos Containers</i>	30.676,37	30.676,37	26.074,97	0,00	0,00
Roma autorimessa dismessa gennaio 2013				0,00	0,00
Varese Ligure	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
Pisa	18.000,00	13.800,00	13.800,00	-4.200,00	0,00
Pisa	24.000,00	23.000,00	23.000,00	-1.000,00	0,00
Pisa	108.000,00	108.000,00	116.000,00	0,00	8.000,00
Immobili in <i>Project Financing</i>					
Roma Edificio 1 + Edificio 2	2.003.365,32	2.066.695,23	2.057.457,60	63.329,91	-9.237,63
Totale	4.508.893,79	4.328.633,42	4.094.872,49	-180.260,37	-233.760,93

L'attenzione alla riduzione dei costi è continuata anche negli esercizi successivi con la dismissione della vecchia sede dell'Aquila, avvenuta nel novembre del 2016, che ha comportato un risparmio pari a 177.219,24 euro (il canone per la nuova sede ammonta a 22.500 euro a fronte dei 199.719,24 della sede precedente). Nella documentazione inviata dall'Ente viene messo a confronto il totale dei canoni di locazione dell'esercizio 2013, la cui spesa è pari a 4,5 milioni, con il totale dell'esercizio 2017, che ammonta a 3,9 milioni, con una contrazione pari a 605.885,45 euro.

Gli importi più consistenti presenti nella tabella, si riferiscono alla sede di Napoli (936.269 euro per il 2013, 955.335 euro per il 2014 e 812.035 per il 2015) e ai lavori di ampliamento della sede di Roma. Per quest'ultima, inaugurata nel 1992, a seguito di nuove linee di ricerca scientifica e

tecnologiche, si è resa necessaria, nel 2005, la realizzazione di due nuovi edifici dove collocare uffici e laboratori con nuove unità di personale e attrezzature. A tale scopo è stata avviata una procedura di finanza di progetto³ (*project financing*) consistente in una operazione di finanziamento a lungo termine, in questo caso della durata di 22 anni con scadenza nel 2027, in cui il ristoro del finanziamento è garantito dai flussi di cassa previsti dalla attività di gestione dell'opera stessa. Il costo annuo di tale realizzazione, pari a circa 2 milioni (incidenza del 44,4 per cento nel 2013, del 47,7 per cento nel 2014 e del 50,2 per cento nel 2015), prevede un canone concessionario, basato su un piano economico finanziario, costituito da un canone di godimento del complesso immobiliare, una quota per la gestione tecnico - economica come le utenze e una quota per l'erogazione dei servizi obbligatori (pulizia, vigilanza ecc.).

Va, infine, evidenziato che il totale degli importi, presenti nelle tabelle degli inventari dei beni immobili inviati dall'Ente⁴ per gli esercizi in esame, non coincide con il totale riportato nei conti del patrimonio dei corrispondenti esercizi. La causa dell'incongruenza dei dati deriva da una rettifica, operata nell'esercizio 2016, di un errore di trascrizione relativamente al valore di acquisizione della sede di Catania che è stato riportato sempre con un importo pari a 8.250.000 euro mentre l'importo esatto è pari a 8.520.000 euro. A seguito della correzione sono state aggiornate le tabelle degli inventari anche degli esercizi pregressi ma non sono stati aggiornati i valori nei vari conti del patrimonio per cui risulta una differenza pari a 270.000 euro.

4.2 - La riconoscizione delle partecipazioni

L'INGV, con delibera n. 268/2016 del Consiglio di Amministrazione, ha affidato al Direttore generale il compito di formare una commissione tecnica al fine di effettuare una riconoscizione sulle partecipazioni, in attuazione del d.lgs. del 19 agosto 2016, n.175, art. 24 (TUSP).⁵ La commissione è stata istituita con decreto del Direttore generale n. 69 del 31 gennaio 2017⁶.

³ Legge 11 febbraio 1994 n. 109, art. 19, comma 2.

⁴ Non riportate nella presente Relazione.

⁵ Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Art. n. 24: Revisione straordinaria delle partecipazioni.

⁶ Di conseguenza i dati riportati nella tabella sono aggiornati al 2017.

Tabella 10 - Elenco società partecipate

DENOMINAZIONE	Tipo societario	Sede legale	Capitale/ Fondo Sociale	Dati partecipazione		
				%	Valore	Tipologia
Analisi Monitoraggio del Rischio Ambientale - AMRA Scarl	Scarl (*)	Napoli	2.756.156	10,50	289.396	Part. semplice
Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica	Consorzio	L'Aquila	10.329	25,00	2.582	Part. semplice
Consorzio per la Promozione e l'adozione di Tecnologie di Calcolo Avanzato - COMETA	Consorzio	Catania	85.000	5,88	5.001	Part. semplice
Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle tecnologie laser nel campo della fisica dell'atmosfera. - CRATI Scarl	Scarl (*)	Rende (CS)	61.650	1,62	1.000	Part. semplice
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine. - DLTM Scarl	Scarl (*)	La Spezia	1.140.000	5,56	63.350	Part. semplice
Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica. - MARIS Scarl	Scarl (*)	Roma	10.000	80,00	8.000	Controllo pubb.
Spacearth Technology S.r.l. - Spin Off INGV	Scarl (*)	Roma	10.000	20,00	2.000	Part. semplice
Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria - Top In SCARL	Scarl (*)	Napoli	86.963	5,81	5.053	Part. semplice
Totale valore partecipazione					376.383	

(*)Scarl= Società Consortile a Responsabilità Limitata

Tabella 11 - Fondazioni

Denominazione	Tipo societario	Sede legale	Fondo di dotazione	Tipologia Partecip	Dipendenti	Amministratori	Personale INGV in organi sociali ⁷
Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici - CMCC	Fondazione di Partecipazione	Lecce	500.000	Controllo pubblico	90	9	3
Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - EUCENTRE	Fondazione	Pavia	2.543.054	Controllo pubblico	41	5	5

Le valutazioni svolte su ciascuna società sono state realizzate in base agli articoli 3 (Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica), 4 (Finalità perseguitibili mediante l'acquisizione e la

⁷ Il personale INGV in organi sociali è così suddiviso: CMCC. Una unità come presidente del Cda della CMCC e membro del Comitato esecutivo (retribuzione da parte della Fondazione pari a 46.000 euro lordi annui); una unità lavorativa come membro del Cda e del Comitato esecutivo (retribuzione da parte della Fondazione pari a 42.000 euro lordi annui); una unità lavorativa come componente del Cda (retribuzione da parte della Fondazione pari a 12.000 euro lordi annui). EUCENTRE. Una unità lavorativa Direttore Generale dell'INGV come componente del Cda della Fondazione (a titolo gratuito); una unità lavorativa come componente del Cda della Fondazione (a titolo gratuito); tre unità lavorative come componenti del Comitato scientifico.

gestione di partecipazioni pubbliche), 5 (Oneri di motivazione analitica) e 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del TUSP.

Come si evince dalle tabelle su riportate, l’Ente ha operato una distinzione tra le Scarl, i Consorzi e le Fondazioni. Il totale delle quote di partecipazione nelle 8 società elencate nella prima tabella, ammonta a 376.383 euro, mentre per le fondazioni si rileva il fondo di dotazione pari a 500.000 euro, per la CMCC e a 2.543.054 euro, per la EUCENTRE.

Le valutazioni in base agli articoli del TUSP in precedenza elencati, applicati alle sole società di capitale (Scarl e Srl), hanno evidenziato che su sei società solo una, la *Spacearth Technology s.r.l.* (*Spin off*)⁸ rientra nei parametri stabiliti dalla normativa; delle restanti, la CRATI, la MARIS e la TOP IN, non soddisfano le condizioni relative all’art. 20, comma 2, lettere b) e d)⁹, la DLTM non rispetta i parametri dettati dalle lettere b) ed e) del citato comma e una, la AMRA, presenta profili di rischio finanziario. Va sottolineato che, nel corso del 2017, l’Ente ha dichiarato che¹⁰: “L’Istituto ha proceduto alla notifica del recesso dalla partecipazione alla società (AMRA) a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 374/2017 del 9.6.2017, con la quale è stata determinata la dismissione della partecipazione a norma del combinato disposto dell’art.20, comma 2 lettere e) ed f), e dell’art.24 di cui al D.lgs. n. 175/2016 e, inoltre, dell’art.2473 del cod. civ., in quanto la medesima società presenta rilevanti perdite nei bilanci di esercizio dal 2011 ad oggi e presenta uno stato di manifesta impossibilità del raggiungimento dell’oggetto sociale prefissato. L’assemblea dei soci di AMRA, in data 14 giugno 2017, ha deliberato lo scioglimento della Società ai sensi dell’art. 2484 del cod. civ. e la sua messa in liquidazione.”

Riguardo alle due Fondazioni, la CMCC e la EUCENTRE, in cui l’Ente risulta socio fondatore, in sede istruttoria si è evidenziata la necessità di chiarire, in particolare, come sono regolati i rapporti economici tra INGV e Fondazioni vista la mancanza di protocolli di intesa, convenzioni, ecc. pur richiesti espressamente dallo Statuto dell’Ente; quali sono gli apporti al fondo di dotazione, ai contributi in conto funzionamento e quelli straordinari; in che modo e con quali convenzioni,

⁸ Gli *Spin off* sono società di diritto privato aventi come fine primario l’utilizzazione imprenditoriale delle competenze e dei risultati originati da attività di ricerca svolte nelle strutture dell’ente e si dividono in spin off partecipati, ai quali partecipa l’ente in qualità di socio, e spin off sostenuti a cui l’ente non partecipa in qualità di socio ma apporta competenze, risultati o altre forme di sostegno nelle fasi di *start-up*.

⁹ Art. 20, comma 2 lettere: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4.

¹⁰ Fonte INGV: “Relazione tecnica per la revisione straordinaria e ricognizione delle società partecipate dall’INGV, ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 e aggiornata alle modifiche di cui al D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100”.

sottoscritte tra INGV e Fondazioni partecipate, viene utilizzato il personale dell’Ente; se esiste la possibilità di inconferibilità, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, omnicomprensività della retribuzione del personale dell’INGV con qualifica dirigenziale e/o incaricato di posizione organizzativa; le modalità di reclutamento del personale presso le Fondazioni di partecipazione. Data la scarsità di informazioni nella documentazione inviata dall’Ente in risposta alla richiesta istruttoria, si ravvisa la necessità che ulteriori approfondimenti vengano effettuati nei successivi referiti.

Un’ulteriore istruttoria è stata avviata a seguito di esposto pervenuto a questa Sezione: è tuttora in corso l’interlocuzione con l’Ente al riguardo.

5 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi. I segnali acquisiti da tali reti vengono trasmessi in tempo reale alle sale operative di Roma, Napoli e Catania, dove personale specializzato, presente 24 ore su 24, li elabora per ottenere i parametri dell'evento in atto.

L'Ente opera in stretto contatto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), Ministero vigilante, partecipando alle iniziative dello stesso, usufruendo delle risorse provenienti: dal Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB); dal Programma operativo nazionale (PON) per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione; dalla legge n. 488 del 1992, con cui è stato finanziato il Progetto Irpinia (PRO.S.IS. Programma sperimentale per la sismologia e l'ingegneria sismica). Inoltre l'Ente è stato individuato quale centro di spesa nel quadro delle assegnazioni di fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.).

L'INGV ha rapporti continui con il Dipartimento della Protezione Civile e con le altre autorità preposte alla gestione delle emergenze, sia su scala nazionale sia su scala locale. Coopera inoltre con i Ministeri dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione, della Difesa e degli Affari Esteri nel quadro di progetti strategici nazionali e internazionali, cura la diffusione della cultura scientifica sia attraverso pubblicazioni per le scuole, mostre dedicate alla geofisica e ai rischi naturali e ambientali sia con pagine dedicate su Internet.

L'INGV ha la *leadership* nei grandi progetti infrastrutturali EMSO¹¹ ed EPOS¹² e la *leadership* e la partecipazione ad un numero crescente di altri progetti europei. L'Ente, inoltre, ha esteso le proprie attività a nuovi settori disciplinari della Terra fluida, quali gli studi sul clima e sulla dinamica oceanica. Coopera, inoltre, con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali. Le sedi principali si trovano a Roma, Milano, Bologna, Pisa, Napoli, Catania e Palermo. La missione principale dell'INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici nelle due componenti fluida e solida del pianeta.¹³

Relativamente all'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, è da segnalare che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013/2015 aggiorna il

¹¹ European Multidisciplinary Seafloor and water-column Observatory.

¹² European Plate Observing System.

¹³ Una più dettagliata ed esaurente illustrazione delle numerose attività dell'INGV è reperibile sulla pagina web del sito istituzionale dell'ente all'interno dello Statuto.

Programma Triennale precedente ed è stato approvato con Decreto del Presidente n. 287 del 23 maggio 2012 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'aggiornamento di tale Programma, previsto dal comma 2 dell'art.11 del d.lgs. 150/2009, segue le linee guida stabilite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) con delibera n.105 del 14 ottobre 2010 e con delibera n.2 del 05 gennaio 2012. Il documento fornisce un'immagine della realtà istituzionale, ad oggi, ancora in fase di cambiamento nel quadro del processo di riordino che ha interessato gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) in applicazione della L. n. 165 del 27 settembre 2007 e mira ad un più efficace coinvolgimento degli stakeholders. La stesura del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è curata dal Responsabile della Trasparenza, sentito il parere del Direttore Generale. Il Responsabile della Trasparenza e dell'integrità dell'INGV, già Responsabile dei Servizi Informatici dell'Ente, assicura il collegamento tra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza prevedendo specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi relativi alla trasparenza e favorendo anche iniziative al fine di promuoverla. L'approvazione del Programma triennale è a cura dell'organo di indirizzo politico che a riguardo delibera entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Responsabile della Trasparenza si avvale di un gruppo di lavoro costituito da figure esperte delle attività dell'Ente.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha introdotto l’obbligo per tutte le PA di redigere, approvare e aggiornare un Piano per la Prevenzione della Corruzione.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha provveduto ad approvare il suo primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) nel corso del 2014. In data 25/3/2014, infatti, con Delibera n. 119/2014, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha approvato il PPC 2014 - 2016 predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) nominato con Delibera CdA n. 66/2013.

6 - RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

I rendiconti generali dell'Ente, per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015 redatti ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza sono stati approvati, rispettivamente, con delibere del CdA n. 128A/2014 del 5 maggio 2014, n. 180A/2015 del 30 aprile 2015 e n. 266A/2016 del 12 maggio 2016. I rendiconti sono composti dal conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Agli stessi sono allegati la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi, della gestione contabile, relativi alle annualità in esame.

Tabella 12 - Sintesi dati contabili.

Descrizione	2013 a	2014 b	2015 c	Var.ass.		Var.%	Var.%
				b-a	c-b		
saldo corrente	738.944	7.302.104	2.420.528	6.563.161	-4.881.577	888,18	-66,85
saldo in c/capitale	-4.890.791	-4.855.606	-5.647.733	35.185	-792.127	-0,72	16,31
saldo gestioni speciali	-2.712.462	-16.977.989	-2.801.929	-14.265.527	14.176.060	525,93	-83,50
a) Avanzo/disavanzo del saldo corrente, capitale e gestioni speciali	-6.864.308	-14.531.490	-6.029.134	-7.667.182	8.502.356	111,70	-58,51
b) Avanzo/disavanzo d'amministrazione	52.617.598	38.415.282	31.489.923	-14.202.316	-6.925.360	-26,99	-18,03
c) Avanzo/disavanzo economico	3.999.875	-2.971.112	-10.442.957	-6.970.987	-7.471.846	-174,28	251,48
d) Patrimonio netto	88.015.151	84.839.747	74.380.256	-3.175.405	-10.459.490	-3,61	-12,33

Come si rileva dai dati su esposti, la situazione dei saldi risulta abbastanza omogenea: costantemente di segno positivo, con un forte incremento tra il 2013 e il 2014 (+6,5 milioni in valore assoluto) e una diminuzione nel 2015 (-4,8 milioni in valore assoluto), il saldo tra entrate e spese correnti; mostrano, invece, un andamento negativo sia il saldo in conto capitale, con un *trend* stabile nel 2013 e 2014 e in incremento nell'ultimo esercizio (+16,3 per cento) sia il saldo delle gestioni speciali in cui si rileva, nel 2014, un forte aumento in negativo (-14,3 milioni in valore assoluto) e il ritorno al dato del 2013 nell'ultimo esercizio (+14,2 milioni in valore assoluto). Dalla somma algebrica dei vari saldi deriva un costante disavanzo di competenza, più accentuato nel 2014 (-14,5 milioni).

L'avanzo di amministrazione, pur restando di segno positivo, diminuisce nel corso del triennio, mentre l'avanzo economico decresce sensibilmente passando da 4 milioni circa nel 2013 a -10,4 milioni nel 2015. Anche il patrimonio netto diminuisce in modo costante e più evidente tra il 2014 e il 2015 (-10,5 milioni in valore assoluto).

6.1 - La gestione di competenza

6.1.1 - Il risultato di competenza

Nella tabella seguente sono riportate, sinteticamente, le entrate accertate e le spese impegnate relative agli esercizi in esame.

Tabella 13 - Entrate accertate e spese impegnate.

	Entrate accertate			Incidenza %		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Entrate correnti	47.032.011	51.990.242	51.793.149	55,84	63,54	56,10
Entrate in conto capitale	1.200.599	739.650	1.498.026	1,43	0,90	1,62
Entrate gestioni speciali	35.988.535	29.090.420	39.034.831	42,73	35,55	42,28
Totale	84.221.145	81.820.312	92.326.006	100,00	100,00	100,00
Partite di giro	18.555.509	16.269.128	17.627.120			
Totale generale	102.776.654	98.089.440	109.953.126			

	Spese impegnate			Incidenza %		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Uscite correnti	46.293.067	44.688.137	49.372.621	50,82	46,38	50,20
Uscite in conto capitale	6.091.390	5.595.256	7.145.759	6,69	5,81	7,27
Uscite gestioni speciali	38.700.997	46.068.408	41.836.760	42,49	47,81	42,54
Totale	91.085.454	96.351.802	98.355.140	100,00	100,00	100,00
Partite di giro	18.555.509	16.269.128	17.627.120			
Totale	109.640.962	112.620.930	115.982.260			
Avanzo/disavanzo	-6.864.308	-14.531.490	-6.029.134			

Gli esercizi 2013, 2014 e 2015 si sono chiusi, come risulta dalla tabella n. 13, tutti con un disavanzo di competenza pari, rispettivamente, a 6,9 milioni, 14,5 milioni e 6 milioni, che non hanno comportato, tuttavia, uno squilibrio finanziario ai sensi delle disposizioni recate dall'art 15, comma 1 bis del d.l. n. 98 del 6 luglio 2011¹⁴ (come precisato nella circolare MEF n. 33 del 28 dicembre

¹⁴ Convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

2011), data la disponibilità di risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione degli anni precedenti, accertati al termine di ciascun esercizio, utilizzati per la copertura del risultato negativo di competenza. Infatti, il disavanzo del 2013 risulta interamente ripianato tramite l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente pari a 54,4 milioni; il disavanzo del 2014 è stato ripianato con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013, pari a 52,6 milioni e il disavanzo del 2015 ha avuto completa copertura derivante da parte dall'avanzo di amministrazione del 2014 pari a 38,4 milioni.

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate al netto delle partite di giro, risulta consistente in tutte le annualità considerate (sempre superiore al 50%); il peso delle entrate in conto capitale è scarso, attestandosi intorno all'1 per cento; di rilievo risulta, invece, l'incidenza delle gestioni speciali che, in due esercizi, supera il 40 per cento.

Nell'ambito delle spese al netto delle partite di giro si rileva un'incidenza simile a quella riscontrata nelle entrate; infatti le uscite correnti risultano quelle con maggior peso attestandosi intorno al 50 per cento, le uscite in conto capitale oscillano tra il 5 e il 7 per cento, mentre le gestioni speciali risultano sempre superiori al 40 per cento

6.1.2 - La gestione delle entrate.

Nella seguente tabella sono riportati gli accertamenti relativi alle voci di entrata e l'incidenza di ciascuna voce sul totale del titolo corrispondente.